

Completamento del censimento dei beni ambientali e loro tutela

Tale azione prevede una collaborazione della Provincia Territoriale all'attività sistematica di schedatura dei beni ambientali, già in parte effettuata dall'Assessorato Regionale BB.CC. e per cui le Linee Guida del Piano Paesistico prevedono il compimento. Riconoscendo al sistema complessivo dei beni culturali ed ambientali una qualità di risorsa di straordinarie potenzialità per il territorio ragusano se ne evidenzia l'interesse chiaramente sovracomunale e perciò la legittimità oltretutto l'opportunità di una specifica azione dell'Ente Provincia, beninteso in rapporto alle specifiche competenze della Sezione locale beni architettonici ed ambientali della Sovrintendenza ai BB.CC.. Si tratta di integrare le specifiche competenze prevalentemente in materia di beni architettonici della Sovrintendenza ragusana con le competenze professionali della Provincia Regionale di Ragusa in ordine alle discipline di interesse ambientale derivate dall'esperienza ormai pluriennale dovuta all'ampliamento di competenze nei settori ambientali principalmente nell'ultimo decennio. A tal fine gli Uffici dell'Assessorato al Territorio possono fattivamente collaborare al completamento del censimento suddetto mediante la metodologia di schedatura già predisposta dalla locale Soprintendenza con l'integrazione tuttavia dei tematismi in ordine alle diverse esigenze che un censimento dei beni ambientali riveste rispetto al censimento già avviato dei beni architettonici. In questo senso l'azione qui delineata è congiunta all'azione descritta nella scheda B1a. Tuttavia oltre alle indicazioni conoscitive necessarie, per le quali può assumersi come esempio, al fine dell'approfondimento delle caratteristiche di naturalità la metodologia esposta dagli esperti del settore agronomico nell'indagine di esempio nella Cava S.Leonardo, per ogni ambiente individuato la scheda dettaglierà gli specifici indirizzi di tutela e di valorizzazione sia in relazione alla natura e consistenza del bene che al suo ambito di appartenenza esplicandone le vocazioni d'uso possibili. Il risultato di ogni scheda sarà dunque un documento contemporaneamente di tutela che di indirizzo progettuale. L'operazione di censimento si concluderà con una revisione complessiva della normativa di indirizzo sui beni censiti per i quali ora si applicano esclusivamente le norme di salvaguardia. Il compimento del censimento deve dunque portare ad una revisione degli ambiti di tutela di questo piano in funzione delle risultanze dell'azione intrapresa ed alla creazione di una banca dati sui beni indagati quale parte integrante del Sistema Informativo Territoriale. Connessa a questa azione, e anche da questa derivata, è la creazione della mappa interattiva dei beni culturali ed ambientali, così come la interrelazione tra la schedatura dei beni ed il repertorio bibliografico in fieri di cui all'azione B4c I contenuti specifici delle schede in ordine alla possibile fruibilità dei beni indagati sono d'ausilio inoltre alla attività di predisposizione degli itinerari tematici di fruizione previsti nell'azione B3b. L'interesse del contemporaneo compimento del censimento dei beni architettonici e dei beni ambientali risiede anche nella possibilità di esplicitare i rapporti reciproci tra le due categorie di beni, rappresentando cioè come un bene architettonico intrattenga complessi rapporti con l'intorno e come quindi la sua tutela e promozione sia legata anche alla tutela e valorizzazione dell'intorno che lo sostiene, in questo senso la riscoperta di un bene architettonico può contribuire anche alla presa di coscienza del valore del suo intorno e della necessità di un'attenzione specifica verso di esso.

■ *sviluppo dell'azione*

- concertazione con la Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali del programma di schedatura
- avvio del programma
- ultimazione (da parte della Soprintendenza) del Piano Paesistico
- revisione della normativa di tutela del Piano Territoriale in relazione al compimento del Piano Paesistico

■ *riferimento al programma di attuazione*

priorità: 10

■ *altri dati dell'azione*

territori comunali interessati	tutti
enti coinvolti	Soprintendenza Beni Architettonici ed Ambientali
ufficio responsabile del procedimento	Ufficio del Piano
costi totali previsti	600 mln
tempi previsti	24 mesi
correlazione con altre schede	B1a, B4c
fonti di finanziamento possibili	regionali, comunitari
riferimenti legislativi	-
altri strumenti di programmazione	Piano Paesistico Regionale, Prg Comunali
tipologia dell'azione	indiretta

■ *portati normativi immediati dell'azione*

vincolo di salvaguardia dell'integrità di tutti gli ambienti individuati e del loro intorno costitutivo